

pure, o introducendovi maggior proporzione del dovere di segala o di cruschello, od anche aggiungendovi estranee sostanze, e ciò molto più in un mulino di cui si tratta, ove, per la grande perfezione dei meccanismi, si ottengono separate molte qualità di prodotti, che conviene mescolare dappoi, non volendo il solo fior di farina. Egli è perciò che la vostra Commissione trova indispensabile che la macinatura e la mescolanza si facciano sotto gli occhi di persone scevre d'ogni sospetto. Ora, non si può a meno di confessare, che recò spiacevole sorpresa il vedere all'incontro quelle operazioni che, come dicemmo, si fanno al mulino di S. Girolamo, interamente affidate al direttore di quello, sig. Oexle; tanto più che nel locale medesimo vi sono grandi quantità di crusche accumulate per lo passato, delle quali fanno parte i cruschelli, sicchè facile sarebbe separarveli con una semplice stacciatura per aggiungerne poscia maggiore quantità ai prodotti della odierna macinatura, ritirando altrettanto fiore. Ora dobbiamo dichiarare espressamente non aver noi il menomo dato di sospettare che ciò nè altra frode si faccia; anzi dobbiamo riferire che, dietro alcune voci sparse in proposito, l'Oexle invitato aveva la Commissione annonaria a fare indagini sul modo suo di procedere. Ma quella fiducia, che può accordare ad un privato un altro privato, non istimiamo possa accordarla chi agisce per terzi, meno una pubblica amministrazione, e meno ancora poi quando il pubblico palesa sull'argomento la sua diffidenza. Di più, un fatto che doveva maggiormente porre in guardia la Commissione annonaria si è, che nel passato consta quasi con sicurezza, che, per colpa di chiunque si fosse, nella segala macinata pel militare aggiugnevansi le spazzature del mulino, le quali, benchè di per sè non molto impure, attesa la nettezza del luogo, erano tuttavia certo inferiori al fiore di farina col quale mutavansi.

Interrogata su ciò la Commissione annonaria, rispose che a sorveglianza del mulino di S. Girolamo aveavi:

- I. L'ingegnere Milesi, incaricato d'invigilare sull'andamento generale;
- II. L'Ufficio finanziario, senza saputa del quale nulla entrava od usciva;
- III. La guardia civica, uno della quale stava anche nel piano superiore;

IV. Il personale di servizio quasi tutto, il quale, per un costante suo malumore e diffidenza verso il direttore, ed alcuni de' principali lavoranti, sarebbe stato ben lieto di poterli cogliere in fallo;

V. Finalmente disse che era sua intenzione di nominare una espressa Commissione, la quale di tratto in tratto, saltuariamente, visitasse quello stabilimento.

A ciò però è da notarsi che l'ingegnere Milesi altro incarico non aveva, come è ben naturale, e come risulta dalla di lui lettera di nomina, che d'invigilare sulla macchina e sui meccanismi, e se voleva guardare più in là, i mugnai facevano il viso dell'armi; e che ora più non vi si trova, essendo alla Giudecca. Che l'Ufficio finanziario poco guardava alla qualità, e non era sempre al mulino, sicchè quando, per esempio, vi ci recammo l'altro ieri alle 4 e mezza pomer., non vi era alcuno di esso. Che la guardia civica non poteva, nè sapeva, uè aveva diritto di fare esami od indagini; che era facile ad alcuni operai fare